

Da *Ravena di sier Alvise Venier podestà e capitano, di 11*: Come havia ricevuto nostre lettere che se li manderà ducati 1000 per dar a quelli condutieri. *Item*, à fato la description di le pajè dil paese, è *solum* per uno mexe.

Da *Castel Delze di sier Lorenzo Zustignam et sier Giacomo Venier proveditori, di 9*. Come hanno lettere di 4 dil proveditor Marcelo di Bibiena, che hanno stretto il viver: danno stera uno formento per 4 homini d'arme, il pan è bon di lire 1. In caxa di capi si dice esser vituarie; et questo à ditto quel homo d'arme, a bocha, che vene da Bibiena, et che haveano almeno vituarie per 10 zorni, et il proveditor scrive è in mali termeni. *Item*, il conte si duol di questi tempi, et *etiam* è gran difficoltà a socor Bibiena e bisognerà 1000 some a socorerla. Et il conte vol 8000 fanti, et à rescritto a ditto proveditor Marcello confortandolo, et che hanno 6000 fanti et 700 cavalli lizieri, aspectano tempo per vegnir a socorerli. *Item*, che 'l conte voria far la via di Perosa et far restar de li a Castel Delze alcune zente per tenir ocupadi i nimici; et che Piero di Medici era li, qual voleva trar di pericolo Juliano suo fratello; et il proveditore et l'Alviano sono in Bibiena, et scrive o si cavi de li over mandarli scorta contra di fanti a la mità di la via, et debia brusar Bibiena et venir via, et l'horo proveditori non hanno consentito scrivi questa sua opinione. *Item*, hanno lettere nostre, di 5, zercha non si fazi più fanti, et li piace: hanno tolto 100 spagnoli venuti novamente, in tutto hanno 1000 spagnoli, 400 alemani; et uno ascolan capo de fanti voleva la paga; et che Zuam Mato et Marco di Rimano contestabile erano insolenti, et che potrano haver 3000 fanti di li per via dil ducha Urbim, bisognando; et che quelli di monte Alboto che doveano venir non erano ancor zonti li.

Da *Bibiena di sier Piero Marcelo di 4, di soa man propria*. Come era gran pioze et neve. E fata la description à *solum* pam per zorni 8, zoè fin 11 dil mexe: voria saper dil soccorso quando è per esser, per poter aleviar le boche sono dentro.

Di *sier Sigismondo di Cavali pagador di Castel Delze*. Fue lettere le qual non fono lecte considerando esser di poco momento.

Da *Monopoli di sier Thoma Lion proveditore, di 25 fevrer*. Come il muolo era quasi ruinato et le piere guastava il porto si non si provedeva. Et di la retentiom di marani, replichà: col episcopo et inquisitori fato il processo, tien mala vita, spera di far il muolo di soi danari zoè di questi marani. *Item*, di le jumente vol li stalloni. Et esser venuto li uno

messo del principe di Salerno, disse, et dil fiol suo. *Item*, si duol di quel Alexandro Caraffa qual è stato dai syndaci, si à dolesto di lui.

Di *Franza vene lettere di oratori in zifra di 4*. Do lettere da Bles, le qual per non esser translatade non fono lete, ma da poi disnar fo pregadi, et reduto il principe con la Signoria et li savii tutti in cheba, fono lecte ditte lettere. In la prima: come a di 9 fevrer scrisseno per Morgante corier et hora per Cristofaeto: li capitoli li havea il gran canzelier, nè era translataci, et doveano andar a Somur ad averli, et cussi andono et trovano il gran canzelier a cavallo, qual li disse *de mandato regis* andava a Bles a expedir certe cosse. Et a di 18 essi oratori li andono, et el di seguente vene ditto gran canzelier el qual era occupà in cosse dil regno, et have spacio di 3 zorni di translatarli, disse non li voleva dar se non li mostrava al re et aspectava quello, quali non si à potuto avanti trovar insieme, et questo era in zifra che siegue come per relacion di molti malivolli, cussi come in prima conclusion dicevano mal di la Signoria, et che la non volea altro che inganar et le promesse erano finte, cussi da poi la conclusion non restavano continuare dicendo nostri li romperà li pati *etiam* piando l'impresa de Milan, abudi i lochi dieno haver per li capitoli, non procederà più et lasserano sola la regia majestà. *Item*, che li oratori dil re Fedrico veneno dal roy, a li qual fece dir, volendo venir per la conclusion dil matrimonio, venisse, nè per altra comission li aldiria; et venuti ebena la prima audientia, oferse il stado et il regno; et il cardinal Rohan rispose non accadeva offerir per esser suo et a la regia majestà parteniva. In la seconda audientia secreta si dovea tratar dil matrimonio, et disseno contra il papa et contra il ducha di Valentinoes, nè che era pari di condition a darli la principessa per far piacer al re: pur in fine disseno il re l'horo consentiria darla et daria in dote i lochi tien la Signoria nostra nel regno di Napoli, con questa condition il papa desse li danari a ditto nostra Signoria che dovea haver. Et è da saper dovemo haver sopra tre terre in Puja ducati 300 milia in zercha, et che 'l re non volse, e si parti et disse: questi oratori è venuti a inganarmi, vol metermi in discordia con la Signoria, et li fè dar subito licentia, non dimorasseno più, et senza parlar a niuno andasseno fuora dil regno, et mandò acompagnarli fino a li confini uno chavalcante. *Item*, li oratori zenoesi poi l'audientia publica la voleano secreta soli; dimandati per chi voleano exponer, risposeno per nome di governador ducaal nominando il ducha di Milan; li fo ditto ri-